

Corso di Studi: "SCIENZE PEDAGOGICHE" (id: 1509628)**Classe: LM-85 - Scienze pedagogiche****LINEE GUIDA 2015****per la Relazione Annuale dei Nuclei di
Valutazione****PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI****III. Qualità della formazione a livello dei CdS****A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento**

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?	<p>I presenti all'incontro con le Parti Sociali (Responsabili di Cooperative, Associazioni, Privato Sociale, Ente di formazione professionale), svolto nel 2013, concordano sulla coerenza fra l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e le competenze e conoscenze necessarie per le funzioni professionali previste dal Corso, sottolineando la ricchezza e completezza del progetto formativo del CdL.</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche intende promuovere lo sviluppo di competenze pedagogiche specialistiche, relative alla padronanza di teorie e modelli della consulenza pedagogica, del coordinamento pedagogico dei servizi e della consulenza filosofica concernenti le aree della cura - sia per la gestione del disagio sia per la gestione dei normali processi educativi e formativi -, dei servizi alla persona e alle comunità, delle problematiche presenti nei diversi contesti organizzativi e dall'azienda alla comunità residenziale alle scuole ecc.</p> <p>Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà volta ad acquisire conoscenze, comprensione e abilità nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter dare consulenze e saper gestire contesti organizzativi.</p>
gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee.
il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale ?	<p>Lo spazio dato anche ad attività di project work, di tirocinio, di affiancamento in situazioni significative, di ricerca sul campo, intende permettere agli studenti di proiettarsi in prospettiva nelle specificità del futuro lavoro, a partire dall'osservazione diretta dei problemi concreti del lavoro stesso, così da consentire di collegare la conoscenza delle teorie pedagogiche con la comprensione delle loro modalità di applicazione sul campo. A seconda dei Piani di studio individuati dallo studente, vengono così sviluppate abilità di predisporre un progetto di ricerca sul campo, di utilizzo di metodologie di osservazione, di conduzione di colloqui e interviste, di analisi delle normative, dei documenti - Carte dei servizi, PEI, progetti, report -, di analisi e rielaborazione del materiale di ricerca raccolto e di stesura di report di ricerca, oppure abilità di saper utilizzare metodologie innovative per la analisi approfondita delle mentalità, dei modelli sociali e culturali.</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare - a fronte di una costante frequenza delle lezioni, dei Laboratori, delle attività di ricerca/tirocinio - figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali. Tali operatori specialistici sono in grado di proporre consulenze pedagogiche, di predisporre a gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e chiarificazione esistenziale rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio.</p>
esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?	Le indagini occupazionali si riferiscono al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferiscono all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Il 39,8% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea; il 84,3% lavora, cioè quei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui il 61,4% prosegue il lavoro precedente alla laurea; il 5,2% è disoccupato; mentre il 52,9% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).
esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?	<p>Le Parti Sociali, nell'incontro del 2008, valutano positivamente la proposta formativa sottolineando la necessità di rafforzare il legame tra mondo del lavoro ed Università rendendo più solido il dialogo tra i due contesti. Ritengono interessante la finalità dei vari curricula rivolti alla formazioni di figure professionali che siano in grado di operare con compiti di consulenza individuale e di gruppo all'interno di tutti i settori educativi (scolastici ed extra-scolastici) di particolare rilevanza è la formazione di Coordinatori con specifiche competenze educative. A questo scopo gli stages e i tirocini dovranno essere orientati e finalizzati per una piena presa di coscienza da parte degli studenti della molteplicità e varietà dei possibili sbocchi lavorativi futuri. (Estratto dal Verbale presente nell'Archivio del Dipartimento di Scienze Umane per la formazione RM).</p> <p>Dal secondo incontro con le Parti Sociali, nel 2013, i presenti concordano sulla coerenza fra l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e le competenze e conoscenze necessarie per le funzioni professionali previste dal Corso, sottolineando la ricchezza e completezza del progetto formativo del CdL. Sottolineano, inoltre, l'importanza di aumentare questi momenti di raccordo fra università e mondo del lavoro, e si dichiarano interessati al potenziamento delle attività di ricerca/tirocinio, favorendo inoltre altre forme di collaborazione fra Parti Sociali e Università. Infine, i Referenti delle associazioni e cooperative segnalano la fatica degli studenti ad orientarsi rispetto alla complessità dei contesti, anche sulla scia di una ansia molto forte nel rapportarsi a tale ansia sociale e individuale. Per questa ragione si concorda che sarebbe importante prevedere momenti strutturati di consulenza, sostegno e orientamento psicopedagogico per gli studenti e le studentesse in difficoltà. (Estratto dal Verbale presente nell'Archivio del Dipartimento di Scienze Umane per la formazione RM).</p>

<p>sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi ?</p>	<p>Il 14.01.2008, si è svolto un incontro con le Parti Sociali. Il 10.05.2013 si è svolto un altro incontro con le Parti Sociali (Responsabili di Cooperative, Associazioni, Privato Sociale, Ente di formazione professionale). Il Consiglio di coordinamento didattico ha deciso di predisporre una sezione - dedicata al parere di Enti e Aziende, che hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio, riguardo i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente nel libretto di tirocinio, che ogni studente è tenuto a compilare e far approvare e firmare, prima della consegna in segreteria studenti al momento della domanda di laurea.</p>
---	--

B. Miglioramento continuo nei CdS

DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
<p>I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?</p>	<p>I rapporti annuali degli ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporti di riesame e schede SUA.</p>